

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI  
ARNO RILE E TENORE S.P.A.

**Protocollo procedure di gara,  
rischi specifici e schemi di  
comportamento**

## **PREMESSA**

Il presente Protocollo è adottato al fine di approfondire e trattare in maniera più puntuale i rischi specifici relativi al settore degli affidamenti di lavori, servizi e forniture individuati nel Piano Triennale Anti Corruzione.

In particolare, si tratta di un protocollo sulle procedure di gara e sui relativi rischi specifici, individuati nella sezione del Piano dedicata alla mappatura dei rischi, che delinea i possibili usi distorti delle procedure ad opera dei soggetti coinvolti e gli eventuali schemi di comportamento da adottare onde scongiurare il concreto verificarsi di fenomeni corruttivi.

Quanto riportato nel presente documento si applica a tutte le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori che interessano la Società.

## **1. SOGGETTI RESPONSABILI**

Spetterà al Responsabile della prevenzione della corruzione, che vigila anche sul rispetto della disciplina della Trasparenza, individuare le situazioni di rischio, di seguito illustrate, e far sì che gli schemi comportamentali individuati dal presente documento siano correttamente adottati.

A tal fine, come specificato dalla L. n. 190/2012, il Responsabile potrà in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio della Società al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

## **2. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' CON PIU' ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE E SCHEMI DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE**

Nella tabella che segue, sono riportati i principali processi relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture e ne sono analizzati i rischi e gli schemi di comportamento da adottare onde scongiurare il verificarsi del rischio di volta in volta analizzato.

		<b>RISCHIO</b>	<b>SCHEMA COMPORTAMENTALE COME MISURA DI PREVENZIONE</b>
<b>PROCESSI</b>	Predisposizione del <b>bando</b> , del <b>capitolato</b> ed indizione della gara	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divulgazione di notizie relative alle gare in preparazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare la riservatezza delle informazioni relative alla programmazione di una gara</li> </ul>
	Definizione <b>oggetto dell'affidamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di un oggetto in modo da favorire uno o più operatori</li> <li>- Accordi con soggetti terzi per la definizione in via esclusiva del contenuto della prestazione o fornitura al fine di predeterminare il soggetto affidatario;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata;</li> <li>- Controllo interno preventivo su atti e procedimenti</li> <li>- Utilizzo di formulari e di definizioni standardizzati facendo ricorso a modelli in uso della Società e già validati;</li> <li>- Pubblicazione dati relativi all'affidamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale della Società.</li> </ul>
	Individuazione dello <b>strumento - istituto per l'affidamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di uno strumento/istituto non adeguato all'oggetto dell'affidamento solo per favorire uno o più operatori economici;</li> <li>- Accordo con soggetti terzi per la scelta dello strumento/istituto dell'affidamento che favorisca il terzo in maniera ingiusta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata;</li> <li>- Controllo interno preventivo su atti e procedimenti;</li> <li>- Obbligatorietà di motivazione espressa, logicamente e normativamente articolata nell'atto con cui viene individuato lo strumento dell'affidamento.</li> </ul>
	Individuazione e definizione dei <b>requisiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di requisiti troppo specifici per favorire uno o più</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgere un accurato esame dell'oggetto del contratto per individuare i requisiti</li> </ul>

	<p><b>necessari per partecipare</b> alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<p>operatori o comunque eccessivi rispetto all'oggetto del contratto</p>	<p>necessari che l'affidatario deve possedere;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare la necessaria pubblicità al provvedimento - determinazione a contrarre ed evidenziare le ragioni che definiscono la scelta effettuata.</li> <li>- Adozione dei soli requisiti previsti da leggi, regolamenti o disciplinari tipo utilizzati oppure, nel caso di requisiti ulteriori, motivazione espressa per singolo requisito del processo logico normativo mediante il quale è stata determinata la scelta del requisito aggiuntivo in funzione della specifica fornitura o del servizio da acquisire.</li> <li>- Adozione format tipo bandi di gara con clausole predefinite</li> </ul>
	<p><b>Verifica dei requisiti</b> prescritti nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inosservanza degli obblighi di controllo secondo le modalità previste dal Codice dei Contratti Pubblici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo delle modalità di verifica per il monitoraggio ed il controllo dei requisiti previste dal Codice dei Contratti Pubblici.</li> </ul>
	<p><b>Valutazione delle offerte</b> secondo i criteri stabiliti nel bando</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione errata delle offerte con lo scopo di favorire uno o più partecipanti</li> <li>- Accordi collusivi con soggetti terzi al fine di orientare i criteri di valutazione delle offerte per il conseguimento di vantaggi ingiusti o non coerenti con la tutela del pubblico interesse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare la necessaria pubblicità al provvedimento che definisce la scelta effettuata;</li> <li>- In caso di aggiudicazione tramite valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose, determinare dei criteri di valutazione puntuali ed oggettivi per limitare la sfera di discrezionalità della commissione giudicatrice;</li> <li>- Nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nomina dei componenti della commissione giudicatrice secondo il sistema previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dalle relative Linee Guida ANAC .</li> </ul>
	<p><b>Modalità di attribuzione dei punteggi</b> con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvantaggiare un operatore economico rispetto ad un altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Puntuale individuazione ed indicazione in sede di bando dei metodi per l'attribuzione</li> </ul>

	riferimento agli elementi sia di natura quantitativa sia agli elementi di natura qualitativa		dei punteggi con connessa indicazione dei pesi, dei sub-pesi e dei fattori ponderali; - Nomina dei componenti della commissione giudicatrice secondo il sistema previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dalle relative Linee Guida ANAC.
		-	
	Verifica dell'eventuale <b>anomalia delle offerte</b>	- Valutazione errata delle giustificazioni degli elementi che compongono l'offerta allo scopo di favorire uno o più operatori economici	- Dare la necessaria pubblicità al provvedimento che definisce la scelta effettuata; - Analisi puntuale ed oggettiva delle giustificazioni dell'operatore economico in sede di verifica dell'anomalia; - nel caso di criterio del prezzo più basso, eventuale attivazione del servizio di supporto al RUP ovvero nomina di una commissione <i>ad hoc</i> ; - nel caso di criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, coinvolgimento della Commissione giudicatrice in supporto al RUP -
	<b>Procedure negoziate</b> per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	- Individuazione e scelta degli operatori economici invitati a partecipare alla gara tramite una procedura finalizzata a favorire uno o più partecipanti	- Adottare criteri di rotazione degli operatori economici invitati a partecipare alla gara secondo quanto prescritto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalle relative Linee Guida ANAC; - Definire e pubblicizzare previamente i criteri per la scelta dei soggetti da invitare; - Controllo interno preventivo su atti e procedimenti.
		-	-
	<b>Affidamenti diretti</b>	- Abuso del sistema di affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa	- Obbligatorietà di una adeguata motivazione espressa, logicamente e normativamente articolata a giustificazione delle

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accettazione prezzi incongrui in violazione del principio di economicità al fine di favorire un operatore economico;</li> <li>- Affidamento in favore degli stessi operatori economici</li> <li>-</li> </ul>	<p>procedure di affidamento diretto, con esplicita indicazione dei vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo di tale affidamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza e proporzionalità nella scelta del preventivo rispetto all'oggetto e alla finalità dell'appalto;</li> <li>- Rispetto del principio di rotazione tra operatori economici</li> </ul>
	Predisposizione del <b>cronoprogramma</b> per l'esecuzione dei lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non corretta predisposizione del cronoprogramma che consenta all'appaltatore il riconoscimento di termini suppletivi, proroghe contrattuali, sospensione dei lavori;</li> <li>- Sovrastimata valutazione dei giorni con andamento sfavorevole per avverse condizioni climatiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Necessità che il cronoprogramma sia accompagnato dalle produzioni medie giornaliere realizzabili dall'appaltatore sia dall'indicazione dell'entità dei giorni stimati di andamento sfavorevole;</li> <li>- Simulazione di ragionevoli produzioni medie giornaliere tali da far rispettare i termini di esecuzione del contratto</li> </ul>
	<b>Varianti</b> in corso di esecuzione del contratto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo delle varianti allo scopo di arrecare un vantaggio al contraente;</li> <li>-</li> <li>- Approvazione di varianti in corso d'opera le cui cause sono diverse da quelle realmente sussistenti;</li> <li>- Approvazione di varianti che comportino incrementi degli importi contrattuali per correggere la formulazione delle offerte non pienamente ponderate in sede di gara</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo interno rigoroso sulle varianti nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016;</li> <li>-</li> </ul>
	Autorizzazione all'effettuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Artificiosi frazionamenti dei sub-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e controllo dell'ammissibilità del</li> </ul>

	<p>dei lavori, servizi e forniture tramite <b>subappalti</b></p>	<p>contratti tali da non superare il limite previsti dall'art. 105 del Codice dei Contratti Pubblici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li> <li>- Sussistenza in capo all'affidatario del subappalto dei divieti previsti dalla Legge Antimafia;</li> <li>- Autorizzazione al subappalto per categorie di lavoro non previste in sede di gara</li> </ul>	<p>subappalto con il supporto da parte di più soggetti (RUP, Progettista, Direttore Lavori);</p>
--	--	--	--